

Interrogazione n. 258

presentata in data 9 settembre 2021

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri

Vaccinazione contro il Covid dei senza fissa dimora

a risposta scritta

Premesso che

- la stagione fredda è ormai alle porte,
- ai senzatetto è preclusa la possibilità di vaccinarsi contro il Covid a causa della mancanza di documenti quali carta d'identità, tessera sanitaria, codice fiscale,

Considerato che

- le strutture di accoglienza dei senzatetto non hanno ancora ripreso a funzionare in modo ordinario,
- le limitazioni imposte a causa del Covid impediscono tuttora agli operatori di sfruttare appieno le potenzialità delle strutture, nonostante ci sia richiesta, perché chi non è vaccinato non può essere accolto e alcuni posti letto restano inoccupati.
- prima del Covid gli utenti arrivavano nelle strutture dove potevano rimanere per 15 giorni e poi spostarsi. Con il lockdown il percorso si è fermato, i senza fissa dimora non hanno più potuto girare: chi era già dentro è rimasto, chi era fuori resta all'aperto,
- non tutte le strutture prevedono stanze riservate all'isolamento,
- ci sono ancora strutture completamente chiuse ed altre con posti dimezzati,

Tenuto conto che

- senza vaccinazione i senzatetto non possono avere il green pass che, tra le altre cose, permette l'accesso alle mense per i pasti, tuttora chiuse,
- Inoltre, i clochard non accolti che tornano in strada sono poi difficili da ricontattare,
- il Comune di Ancona, con la collaborazione di Croce Rossa Italia e dei suoi volontari medici ed infermieri, dell'ASUR Marche Area vasta 2, dal 13 luglio ha reso possibile la somministrazione del vaccino alle persone senza fissa dimora presenti sul territorio comunale,

Considerato altresì che

del Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 16/2021, che recepisce le indicazioni dell'ECDC – Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, il quale suggerisce che “le Regioni stabiliscano e agevolino la procedura che consenta la vaccinazione a chi si trova sul territorio regionale, pur non avendo documenti quale tessera sanitaria, documento di identità o codice fiscale, utilizzando soluzioni amministrative, organizzative ed eventualmente informatiche, che tengano conto delle indicazioni AIFA”, elencando le strutture di accoglienza a cui si riferisce il suggerimento, tra cui gli ostelli per senza dimora,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se la Regione Marche intende recepire le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, per facilitare l'iter di vaccinazione dei senzatetto con l'obiettivo di poter tornare ad un regime ordinario di funzionamento delle strutture di accoglienza e servizio dei senzatetto, anche in previsione dell'emergenza freddo.